

sabato 27 ottobre

Palazzo del Ridotto, ore 17.00

ANTONELLA ANEDDA

Historiae (Einaudi, 2018)

La poesia di Antonella Anedda è caratterizzata da sempre da una specie di sguardo a raggi infrarossi, da una capacità percettiva capace di illuminare figure dell'invisibile, di evocare assenze e mancanze. E anche in questo libro, di freschissima uscita, raccontando le tragedie dei migranti affogati nei nostri mari o la stenta vita di chi va a cercare qualche avanzo nei cassonetti dei rifiuti, sono soprattutto le immagini a far procedere le "historiae".

ANTONELLA ANEDDA (Angioy), nata a Roma, è poeta, docente e saggista. Insegna letteratura italiana presso l'Università svizzera di Lugano. Si è laureata in storia dell'arte moderna studiando tra Roma e Venezia. Ha lavorato per giornali e riviste e collaborato con artisti quali Ruggiero Savinio, Jenny Holzer, Sabrina Mezzaqui. Ha scritto testi per musicisti come Paolo Fresu, Dario Minciacchi, e per la voce di Rozalie Hirs. Ha pubblicato i volumi di poesia: *Residenze invernali* (Crocetti, 1992), *Notti di pace occidentale* (Donzelli, 1999) con cui ha vinto il Premio Eugenio Montale 2000, *Il catalogo della gioia* (Donzelli, 2003), *Dal balcone del corpo* (Mondadori, 2007), *Salva con nome* (Mondadori, 2012) ottenendo vari riconoscimenti tra cui il Premio Viareggio-Rèpaci e il Premio Pascoli. Del settembre 2018 è *Historiae* (Einaudi). Tra i saggi, *Cosa sono gli anni* (Fazi, 1997), *La luce delle cose* (Feltrinelli, 2000), *La lingua disadorna* (2001), *Come solitudine* (Donzelli, 2003) e *La vita dei dettagli* (Donzelli, 2009). Il suo ultimo lavoro in prosa è *Isolatria. Viaggio nell'arcipelago della Maddalena* (Laterza, 2013). I suoi libri sono tradotti in varie lingue e le sue traduzioni da poeti classici e moderni, da Ovidio a Emily Bronte fino a Philippe Jaccottet e Ann Carson, sono raccolte nel volume *Nomi distanti*. Dal 2012 vive tra l'Italia e l'Inghilterra per una ricerca sui rapporti tra Leopardi e Erasmus Darwin. Nel gennaio 2014 le è stato conferito il Premio Puskin per l'opera poetica e saggistica.

<https://search.usi.ch/it/persona/ddc1dd7b9a7864ba8496d3fb9b868dc3/anedda-angioy-antonella>